

Laur. (Chi mosse quell' indegno
Capit. a un tradimento tale!
 H^a gonfio il cor di sdegno,
 e tremo tutt^a ancor.)

la Cont. (Che pena! quell' indegno
 a 3. lasciar colla rivale!
 Di gelosia, di sdegno
 io tremo tutta ancor.)

Zweiter Theil.

Ouverture von Le Berton.

Scene, von Federici, gesungen von Demois. Schneider.

Adorato Orosmano! oppressa io sono
 dai benefizj tuoi. Mi sento il core
 inondar dalla gioja; e il lieto eccesso
 di giubbilo d'amore
 non basta a sostener questo mio core.

Il cor balzar mi sento,
 mi sento rallegrar;
 la gioja ed il contento
 mi fanno giubilar.

Dolce mio bene amato,
 quanto ti deve il cor:

Chor, von Mozart.

Coro. Benedetti i doppi conjugi,
 e le amabili sposine!
 splenda a lor il Ciel benefico;
 e le nostre padroncine,
 che congiunte or or s'avanzano,
 l'empia il Ciel d'ilarità!

Gli sposi. Come par che qui pro-

metta
 tutto gioja, e tutto amore!
 della cara Despinetta
 certo il merito sarà.

Raddoppiate il lieto suono,
 replicate il dolce canto,
 e noi qui seggiamo intanto
 in maggior gioivialità. (il Coro ri-
 pete.)

Ferrando { Tutto, tutto o vita mia,
Guilelmo { al mio foco or ben ri-
 a 2 { sponde!

la gioja ed il contento
 mi fanno palpar.

Il cor balzar mi sento,
 mi sento giubilar.
 Che giorno fortunato!
 oh che felice amor!

Fiord. { Pel mio sangue l'allegria
Dorab. { cresce, cresce, e si diffon-
 a 2. { de!

Fer. { Sei pur bella!

Guil. { Sei pur vago!

Fiord. { Che bella bocca!
Dorab. { Tocca, e bevi!
Fer. e Guil. { Bevi, e tocca.

Fiord. e Dorab. { E nel tuo, nel mio bicchiero
Fiord. { si sommerga ogni pensiero,
Dorab. { e non resti più memoria
 a 3. { del passato ai nostri cor.
Guil. Ah bevessero del tossico
 queste volpi senza onor!

Coro. Benedetti i doppi conjugi etc.
 (come sopra)

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

Wegen des Busstags wird kommende Woche das Concert ausgesetzt.

MT 138/2007